

PUNTO N.14 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.05.2020: Eolico a Bella. Comunicazioni e discussioni.

Il Presidente procede all'introduzione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Prende subito la parola l'ass. Giulia Cristiano la quale deposita il proprio intervento alle ore 20.00 per darne lettura dinanzi ai consiglieri (all.A).

A seguito dell'intervento prende la parola il capogruppo di minoranza cons. Veronica Turiello, la quale afferma di concordare con tutto quanto esposto dall'assessore Cristiano. Continua dicendo che accoglie con favore le iniziative intraprese quali la delibera di Giunta contenente il parere, in quanto utile strumento, insieme alla delibera di Consiglio, per sottolineare le posizioni dei Comuni interessati. Afferma, inoltre, che le procedure intraprese siano in linea con il cosiddetto principio di precauzione e di aver inoltrato delle osservazioni di cui una consta di 40 pagine, in cui viene menzionato l'aspetto degli usi civici, proprio perché ci sono particelle interessate addirittura coincidenti con quella oggetto del parere tecnico. Ciò che fa molto piacere è l'atteggiamento utilizzato nell'affrontare il tema in cui non ci può essere una parte o l'altra, in quanto, è impensabile che ci possa essere qualcuno che possa ritenere positivo questo intervento in un comune che ha già una potenza nominale annua imbarazzante di energia eolica. Ciò che, invece, dispiace è non poterlo partecipare ai cittadini, in quanto hanno meno conoscenza del tema rispetto agli amministratori, sarebbe stato proficuo ed utile in quanto la materia è complicata. Infatti, a ben vedere sembra esserci un gioco di scatole cinesi dove ci sono Società che cambiano nomi ma in realtà sono poli economici univoci.

La proposta dell'ass. Cristiano è positiva soprattutto quando si rivolge all'Anci riguardo alle proroghe utilizzate dalla Regione Basilicata. Auspica che venga approvato il Piano Paesaggistico che può essere strumento utilissimo insieme al Regolamento Urbanistico. Comunica che le osservazioni prodotte sono state avallate anche da tutte le associazioni di categoria del territorio, tra le quali, Italia Nostra e l'associazione di Muro Lucano. Sottolinea, inoltre, che il Piano delle Perrazze sia un'area a caratterizzazione ambientale da parte della Regione, e pertanto, anche per questo motivo concorda con la relazione dell'Assessore.

Le osservazioni trasmesse sono state sottoscritte anche dalle Associazioni Ambientali che hanno aderito. Quindi conclude dicendo che o si punta sulla strategia di valorizzazione territoriale o si crede ad altro.

Interviene il Sindaco, il quale decide di prendere la parola dopo aver ascoltato i precedenti interventi, non aggiunge altro a ciò che ha esposto l'Assessore, ma riguardo all'eolico afferma che lo scenario di Bella è scritto: *“da un lato vi è San Cataldo, dall'altro vi è il Passo delle Crocelle! Quindi bisogna dare il giusto valore alle competenze dei Consigli comunali, nel 2001 e nel 2009, infatti, i Consigli si sono espressi. Nel 2001 è stato individuato il Passo delle Crocelle, chi ha individuato delle aree sembra che oggi sia il primo ad essere contrario. In quegli anni per evitare l'uso indiscriminato del territorio si dovevano individuare i due punti. Vi era un altro sito Toppa Castelluccio: all'epoca si pensò NO AL PETROLIO SI ALL'ENERGIA PULITA! All'epoca si fece bene ad individuare i due siti. Oggi abbiamo i due siti ed il capitolo è da ritenere chiuso ed archiviato. Le competenze vanno ben oltre quelle regionali. All'epoca il Ministero accolse le ragioni della Regione. Bisogna rafforzare il NO espresso attraverso Giunta e Consiglio. Sto tranquillo su Passo delle Crocelle in quanto è una parte di territorio gravata da uso civico. La pagina dell'eolico a Bella è facilmente circoscrivibile, questa Amministrazione riguardo agli usi civici è stata criticata, ma se oggi il Comune di Bella potrà difendere quella area, sarà grazie al perito demaniale del 2016! Infatti anche grazie a questo strumento il responsabile dell'ufficio tecnico ha espresso il suo parere negativo. Quindi le questioni che si pongono sugli usi civici sono importanti.”*

Il Sindaco ringrazia pubblicamente il dott. Gamma, il quale ha dedicato intere giornate alla redazione del parere. Inoltre, il Sindaco ricorda che la sera che si fece la riunione molti cittadini criticavano la *“mala gestio”* e la maggior parte di essi negavano l'esistenza degli usi civici, pertanto, quando i cittadini chiederanno di sdemanializzare il terreno, lì si avrà lo strumento per dire NO alla sdemanializzazione. Quindi la posizione del Consiglio sarà quella di negare la sdemanializzazione del territorio. Riguardo a San Cataldo il Sindaco fa un piccolo inciso, infatti quando nel 2015 fu presentato il progetto di insediamento la posizione dell'Amministrazione è stata chiara nel dire che erano parzialmente favorevoli per una parte e sfavorevoli per

un'altra parte. Quindi il Parco nasceva proprio in quell'area che era stata individuata nel 2009. All'epoca la Conferenza di Servizi non accolse le osservazioni, pertanto, nell'ultima Conferenza di Servizi i Comuni di Bella e di Avigliano hanno espresso pareri negativi, così come si evince chiaramente nell'Autorizzazione Unica regionale del 2017, mentre tutti gli altri Enti o Organismi Sovracomunali erano favorevoli.

Conclude l'intervento dicendo che si è stati coerenti con la programmazione 2001/2009, purtroppo gli Enti locali al momento non hanno gli strumenti necessari per potersi difendere adeguatamente da una competenza legislativa regionale e nazionale. Per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Locale l'importo progettuale deriva da una semplice operazione matematica prevista dall'articolo 13 del Piano Energetico Regionale, che prevede un valore commisurato alla potenza installata in misura non inferiore ad € 50.000,00 per ogni MWE per ciascun MWE eccedente la soglia di 20MWE, che per le pale da installarsi nel Comune di Bella ammonta a quasi € 1.500.000,00, inoltre, precisa che il progetto di Sviluppo Locale dovrà essere realizzato prima della messa in esercizio dell'impianto autorizzato. In ogni caso sarà argomento che sarà discusso con la cittadinanza non appena le norme Anticovid-19 ce lo consentiranno.

Il Presidente del Consiglio si riserva di effettuare l'intervento al prossimo Consiglio comunale. La seduta si scioglie alle 20.50.